

La somme de 11,000 francs, portée sur le budget pour le gouverneur de la ville de Monaco, ne constitue pas une question militaire, mais une question politique qui a rapport aux droits que la Maison de Savoie peut avoir sur cette principauté.

Par conséquent, je crois qu'il n'est nullement convenable d'entrer dans cette discussion en ce moment, parce qu'elle se rapporte à d'autres questions beaucoup plus graves, d'un ordre beaucoup plus élevé que celles dont il s'agit dans le reste de cette catégorie.

MELLANA. Lecito all'onorevole Menabrea di considerare la questione come vuole; io tacitamente accennavo a tutti i punti pei quali si dovrà considerare, facendo cenno alla sola somma.

Conosco troppo le regole della prudenza per portare le questioni su terreno inopportuno, per cui m'astenni perfino dal nominare la persona, la quale, se non fosse del deputato Menabrea, non comparirebbe nella discussione pubblica, ma intendeva di chiamare l'attenzione del signor ministro su ben più grave questione che quella delle lire 11,000. Spero di essere stato inteso, nè proseguirò.

PRESIDENTE. Categoria 16. *Fanteria*, il Ministero propone la somma di lire 8,945,509 82, la Commissione propone quella di lire 8,930,709 82, e così una diminuzione di lire 12,600.

Domanderò prima di tutto al signor ministro se aderisce a questa riduzione.

LA HARMORA, ministro della guerra. Se non vado errato, fra le altre somme che corrono a formare queste lire 12,600 di economia che la Commissione propone, vi sono quelle di maggior generale di brigata, e quelle per la loro posizione al comando di una suddivisione.

Qui la Commissione, a mio avviso, ha preso abbaglio; essa ha creduto che si trattasse di semplice rappresentanza quando si tratta invece di spese d'ufficio. Siccome ho avuto soltanto ieri questa relazione, io ho chiesto immediatamente col mezzo del telegrafo ad una delle suddivisioni, quella di Novara, quali erano state, in media, le spese d'ufficio durante l'anno 1852, ed ecco la risposta che ho avuta:

Oggetti di cancelleria	L. 500
Indennità a tre ordinanze prescritta dal regolamento	» 480
Al furiere maggiore scritturale	» 420
Legna e lumi	» 480
Spese impreviste	» 150
Totale . . . L. 1450	

Vede dunque la Camera che si tratta dell'illuminazione, della legna, di tutto l'occorrente per la scritturazione; si tratta insomma di spese strettamente necessarie.

Inoltre mi permetta la Camera di fare un'altra osservazione. Le suddivisioni di Nizza e di Novara, stante la loro prossimità alla frontiera, sono soggette ad aver frequenti visite di ufficiali forestieri, e mi parrebbe pessima cosa che non vi fosse almeno un ufficio ove riceverli decentemente.

Mi raccomando quindi caldamente alla Camera perchè voglia lasciar sussistere questa somma, la quale non ha nulla che fare colle gratificazioni concesse ai generali di brigata, comandanti queste suddivisioni.

PRESIDENTE. Oltre queste lire 5600 si dedussero ancora lire 9000 sull'indennità per la mensa degli ufficiali.

LA HARMORA, ministro della guerra. Io spero che quelli che approvano le mense degli ufficiali vorranno ancora ammettere questa somma, la quale certamente agevola questa

istituzione, che va ogni giorno acquistando maggior credito nell'armata.

Se poi la Camera vuole assolutamente aderire a questa riduzione della Commissione, io non mi vi oppongo, ma mi raccomando a che sianmi lasciate le lire 5600.

PRESIDENTE. Il deputato Pinelli ha la parola.

PINELLI. Questa è appunto la categoria sulla quale io aveva proposto una forte diminuzione; ma siccome il mio ordine del giorno non venne accettato, così io mi limito a tenue riduzione.

Io trovo che la soppressione di due soldati per compagnia proposta dal signor ministro è eccessiva; le compagnie sono già di così minima forza che, riducendole ancora, diventerebbero microscopiche.

Lasciate dunque sussistere le compagnie come si trovano, io proporrei che le economie si portassero sui cappellani, giacchè io li ravviso inutili; poichè in qualunque città, nei forti e negli ospedali vi sono sacerdoti o cappellani appositi, da poter compiere le cerimonie ecclesiastiche che riguardano i reggimenti. Giacchè dunque i cappellani dei reggimenti sono inutili, sui reggimenti di fanteria si potrebbe fare un'economia di lire 34,000 senza calcolare quelli di cavalleria e degli altri corpi.

Io non faccio alcuna proposta, perchè sembra che io parli in odio di quei signori che in gran parte sono degnissimi ecclesiastici, ma prego la Camera di voler notare che nelle attuali strettezze si dovrebbe fare economie su tutto ciò che si può ravvisare non indispensabile.

PRESIDENTE. Il deputato Quaglia ha la parola.

QUAGLIA. In questa categoria trovo un'eccedenza di lire 604,537 facendo il paragone tra il bilancio dell'anno passato e quello di quest'anno; la Commissione qui, come in principio della sua relazione, attribuisce quest'aumento alla maggiore spesa per somministrazione di arredi. Io non posso accettare questo motivo: è noto a tutti che nella paga del soldato è compreso l'importo o valore degli effetti di suo arredo: e che ogni volta che si fa una distribuzione, per esempio, di abiti, si addebita al soldato l'importo dei medesimi, e che al corpo l'azienda poi imputa sui suoi averi bilanciati quel valore.

In questa categoria del bilancio è portata per paghe e accessori la somma di 8,955,000 lire; in questa somma deve anche essere compresa la somministrazione di effetti, e non si può, parmi, riprodurla e contare per tal motivo su una somma maggiore.

Dunque queste 604,537 lire sono un vero aumento in questo bilancio, paragone fatto con quello dell'anno scorso. Anche in quest'ultimo anno si sono fatte somministrazioni di effetti che erano nei magazzini, ma il soldato le ha pagate, perchè nelle livranze che si fanno dall'azienda generale di guerra sulle somme assegnate ai corpi dal bilancio si deduce il valore sia dei panni, sia delle materie confezionate che hanno ricevute.

Dico che le somme portate in bilancio come paghe non si pagano tutte in danaro, ma parte in danaro e parte in somministrazioni. In questo io non voglio proporre alcuna diminuzione per non incagliare l'andamento del servizio; voglio solamente far constare che questo motivo non è accettabile, e che vi è un reale aumento su questa categoria, e proporrei un ordine del giorno così concepito:

« La Camera, confidando che l'eccedenza di spesa sulla categoria 16 del bilancio 1853 in confronto della simile dell'anno scorso non sarà effettuata che in caso di urgenti future circostanze, passa all'ordine del giorno. »